

zione che già da anni ostacola il decollo della portualità per quella che l'interrogante ritiene una manifesta propensione dell'alto funzionario in parola, contro i doveri di imparzialità della sua carica, verso particolari categorie di interessi mediante continue proposte di modifica del testo originario della legge n. 84 del 1994 da lui propagandate con attivismo degno di miglior causa in articoli si stampa, interviste, conferenze, e meccanicamente recepite dal Governo in occasione della reiterazione dei decreti-legge in materia.

(4-05776)

MUZIO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il comitato provinciale Inps di Alesandria, nella seduta del 30 ottobre 1996, ha preso in esame le problematiche connesse all'indennità di mobilità a favore di lavoratori dipendenti che vengono estromessi dal ciclo produttivo dell'azienda;

più precisamente, i lavoratori collocati in mobilità, ai sensi dell'articolo 4 della citata legge, hanno diritto ad un'indennità per un periodo massimo di dodici mesi, elevato a ventiquattro o trentasei mesi, per i lavoratori che hanno compiuto rispettivamente i quaranta o cinquanta anni di età;

tale indennità, spetta nella misura del 100 per cento per i primi dodici mesi e dell'80 per cento dal tredicesimo al trentaseiesimo mese del trattamento straordinario di integrazione salariale che hanno percepito i lavoratori ovvero che sarebbe loro spettato nel periodo immediatamente precedente la risoluzione del rapporto di lavoro;

di fatto, i lavoratori medesimi, si vedono congelato per tutto il periodo l'importo del trattamento —:

se non ritenga urgente e indispensabile un intervento legislativo che, riprendendo il 3° comma dell'articolo 10 del decreto-legge n. 237 del 20 marzo 1992 decaduto per mancata conversione in legge, adegui annualmente l'indennità di mobilità prevista dalla legge n. 223 del 1991 e superi in tal modo l'attuale disparità di trattamento tra categorie di lavoratori, già fortemente disagiate, anche per portare a soluzione ciò che potrebbe provocare un diffuso contenzioso amministrativo e giudiziale. (4-05777)

Ritiro di documenti di indirizzo e di sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Savarese n. 4-04756 del 30 ottobre 1996;

interrogazione a risposta scritta Fragalà n. 4-05467 del 21 novembre 1996.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 28 novembre 1996, a pagina 4898, prima colonna, dalla terza alla quarta riga deve leggersi: «TURRONI. — Al Ministro dei trasporti e della navigazione. — Per sapere —» e non «TURRONI. — Al Ministro dei trasporti e delle telecomunicazioni. — Per sapere —», come stampato.